



dal XIV secolo abbondano trattati sulle «malizie» femminili, giocati in chiave scherzosa come quello del Papa umanista Pio II, o pesantemente impregnati di riferimenti sessuali, come i «Ragionamenti» e i «Dialoghi» dell'Aretino. E non mancano discussioni che anticipano temi che oggi vanno forte come le diversità di genere, ben noti nelle società post-rinascimentali fino all'Illuminismo... Si ha l'impressione, insomma, di leggere in un solo libro centinaia di libri, collegati in quel filo sottile di desiderio che è la seduzione.

Marco BONATTI

Il libro

L. Marinho Antunes

Le malizie delle donne.

Arte e potere della seduzione

Marietti 1820, pp. 212, euro 15

SAGGIO

Le donne nei libri tra «malizie» e virtù

Di malizioso c'è, prima di tutto, l'obiettivo che il libro di Luisa Marinho Antunes «Le malizie delle donne» (Marietti 1820) vuole raggiungere: un'indagine letteraria e artistica a tutto campo per scoprire i modi in cui l'immaginario (non solo maschile) rappresenta il potere di seduzione delle donne. Dalle eroine di Boccaccio ai testi lugubri del «Malleus maleficarum» fino a rarità come il «Libro dell'arciprete di Talaverna», l'autore propone una lunga serie di situazioni collegate nel profilo appunto della «malizia»: che è capacità di sedurre ma anche valorizzazione di quell'«intuito femminile» ben noto non solo in letteratura. Non è un'enciclopedia, non è un «catalogo delle donne» - quello esiste da quasi 30 secoli. È un viaggio erudito e divertente nei testi occidentali che si ricordano al fascino femminile, con un'attenzione particolare ai mondi letterari spagnoli e lusitani (portoghese è l'autrice). Streghe e fattucchiere, donne che chiacchierano troppo, femmine vittime delle Inquisizioni: si scopre, ad esempio, che il tema che dà titolo al libro è ormai antico: fin

